Cattedrale di S. Giovanni, *piazza S. Giovanni.* — Il cardinale Domenico della Rovere, vescovo di Torino, dal 1492 al 1498 eresse l'attuale Duomo di S. Giovanni, sull'area ottenuta coll'abbattimento di tre chiese primitive attigue l'una all'altra e tra di loro comunicanti, S. Salvatore, S. Giovanni e Santa Maria. L'abbattimento avvenne nel 1480 incominciando da S. Salvatore. Le tre chiese erano antichissime. Arricchite nei secoli successivi di icone e altari. Dietro l'altare maggiore è la cappella della S. Sindone, costruita nel 1694 su disegno di Guarini. Re Carlo Alberto vi fece erigere nel 1842 dei monumenti ai suoi antenati.

Incursione: 13 luglio 1943. Rottura delle vetrate a losanghe dei finestroni, con danneggiamenti alle architetture in pietra dei medesimi. Nella navata sinistra, l'icone dell'altare della SS. Trinità fu strappata, quella dell'altare di S. Eligio arsa, gli altari stessi danneggiati. Rottura dei tre grandi portali in legno e delle relative bussole e scardinamento dei vari altri serramenti in sagrestia.

Cappella della Confraternita dei Mercanti, *via Garibaldi* 25. — Il padre gesuita Agostino Provana la fece costruire per la congregazione dei mercanti nel 1629 in luogo di altra meno adatta e ne è il probabile autore. La decorazione venne eseguita fra la fine del sec. XVII e gli inizi del sec. XVIII. Incursioni: 20-11-42. Frantumata la porta d'ingresso e rotti i vetri antichi legati in piombo. 13-7-43 per spostamenti d'aria buttate sul pavimento e frantumate statue di legno; strappati quadri.

La cappella così detta di "Silvio Pellico" alla Consolata completamente devastata dalla bomba (13-8-43).

Cappella dei Nobili e Avvocati, *via Stampatori.* – Costruita per la Congregazione dei Nobili e Avvocati nel 1694. Incursioni: 20-11-42 e 13-7-43. Guasti ai serramenti. Fessure alle volte.

Santi Martiri, *via Garibaldi.* — È la più ricca chiesa di Torino costruita su disegni dell'architetto bolognese Pellegrino Tibaldi. La prima pietra fu posta nel 1557 da Emanuele Filiberto. La volta è stata dipinta dal pittore gesuita Andrea Pozzi e poi rifatta da Luigi Vacca. Una bomba che ha completamente demolita la Casa dei Gesuiti in via Botero la notte dell'8 dicembre, ha scardinato il tetto, sconvolto l'organo e causato notevoli danni.

S. Antonio da Padova, *via San Quintino.* — Bella chiesa in stile romanico bizantino costruita su disegni del Porta nel 1887. Una bomba incendiaria ha colpito la sagrestia provocando un grande incendio che distrusse ogni cosa. Altri spezzoni attaccarono la parte superiore della chiesa causando altri incendi che distrussero tra l'altro gli stalli dell'artistico coro (incursione del 7 agosto 1943).

Sacro Cuore di Gesù, *via Nizza* — Costruzione moderna in stile gotico, terminata nel 1877. Architetto il Conte Arborio Mella di Vercelli. Una grossa bomba caduta nell'attigua via Brugnone ha lesionato il tetto e le pareti danneggiando ogni cosa all'interno. Seriamente sinistrato il convento (13-8-1943 e 4-6-1944).

S. Francesco di Sales. – Costruita nel 1887 in Valsalice annessa a quell'Istituto salesiano. Il 13 luglio 1943 è rimasta assai danneggiata da bombe cadute sull'istituto annesso.

S. Lorenzo, *piazza Castello.* — Chiesa consacrata nel 1687. Gravi danni sono stati causati dalla caduta di spezzoni sul cupolino sovrastante l'altare maggiore. Sono caduti tutti i vetri della magnifica cupola del Guarini. La chiesa ha potuto continuare a funzionare sebbene a disagio (incursione del 13 luglio 1943).

S. Rocco. — Costruita nel 1667 su disegni di Francesco Lanfranchi. Causa spostamenti d'aria prodotti dai bombardamenti dell'8 dicembre 1942 e del 13 luglio 1943 ha avuto il tetto pericolante, distrutte vetrate artistiche e notevoli danni interni.

S. Secondo. – Vari incendi al soffitto della chiesa e della casa parrocchiale. Vetrate distrutte, porte e finestre divelte (novembre e dicembre 1942 e 13 agosto 1943).

Monte dei Cappuccini. — Chiesa innalzata nel 1583 su disegni dell'architetto Ascanio Vitozzi da Orvieto. La notte dell'8-8-1943 una bomba ha colpito in pieno il convento polverizzando il chiosco settecentesco e schiantando gli stabili vicini. Gravemente danneggiato il lato così detto *Albertino* del convento e l'infermeria dal lato opposto. La chiesa, solidissima, non ha riportato gravi danni.

Chiesa delle Suore Cappuccine. — Bombe di grosso calibro hanno completamente squassato il convento la notte dell'8 agosto 1943; la bella chiesina in stile lombardo inaugurata nel 1874 è andata distrutta. Rovinate le celle delle suore e reso inservibile tutto l'edificio.

Le campane della chiesa della Crocetta abbattute al suolo nella piazzetta, in seguito alla demolizione del campanile (8-8-943)

Ss. Angeli Custodi. — Rovinato il tetto per lo spostamento d'aria causato da una bomba caduta nelle vicinanze. Crollati i muri interni che sostenevano la Via Crucis: due altari sfondati, il mosaico dell'abside rovinato. Gravi danni alla canonica (incursione dell'8 agosto 1943).

Santa Croce, *piazza Carlina.* — Questa bella chiesa opera del Juvara con campanile di G. B. Borra monumento nazionale, ha avuto danneggiati il tetto del coro e della casa parrocchiale e le 2 cupole nelle incursioni del dicem. 1942 e dell'8 agosto 1943. Porte scardinate e finestroni divelti.

S. Croce, *Parr. in Vanchiglietta* — Nell'incursione del 13-7-1943